

RASSEGNA STAMPA
del
11/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-06-2013 al 11-06-2013

10-06-2013 ANSA	
Pericolo verticale,soccorso alpino in tv	1
11-06-2013 ASSINEWS.it	
Cassa ragionieri Attivo a 145 mln	2
10-06-2013 Adnkronos	
Nuovo sbarco di migranti sulle coste della Locride, tra loro molti minori.....	4
10-06-2013 AgenParl	
GOVERNO: BONDI (PDL), RENZI HA DECISO DI TERREMOTARLO	5
10-06-2013 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
PIÙ SICUREZZA GRAZIE ALLA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALO-FRANCESE	6
10-06-2013 Corriere della Sera.it(Nazionale)	
Alto rischio tsunami nel mar Arabico India: pericoli per centrale nucleare	7
10-06-2013 Diario del Web	
Vacanze estive, 14 mln restano a casa per la crisi	9
10-06-2013 Fidas.it	
Terza edizione di sangue transfrontaliera: appuntamento il 15 giugno a Gorizia/Nova Gorica.....	11
10-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Australia: terremoto M5.8, evento raro per il territorio	12
10-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Missioni...possibili ad alta quota. Esercitazione CNSAS - PGHM	13
11-06-2013 Italia Oggi	
Aumenti, forse e non per tutti	15
10-06-2013 KataWeb TvZap	
Luca Argentero narratore per Pericolo Verticale.....	16
10-06-2013 Panorama.it	
Alluvioni tra clima che cambia e urbanizzazione: Italia impreparata	17
10-06-2013 Quotidiano Sanità.it	
Estate. Boom di calorie per i bimbi. Mele: "Attenzione anche a sole, traumi e insetti"	19
10-06-2013 Il Quotidiano.it	
Torano Nuovo Sport Festival ha trasformato il centro storico del Paese del Gusto	21
10-06-2013 Redattore sociale	
La Nazionale di calcio in campo per il Gvc e la popolazione di Haiti	22
10-06-2013 La Repubblica	
la grande piena minaccia l'europa ventuno morti, migliaia di sfollati - andrea tarquini	23
10-06-2013 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì)	
cQ	24
10-06-2013 Vita.it	
Oltre 48milioni di euro al territorio. Priorità: lavoro, categorie deboli e innovazione	25
10-06-2013 WindPress.it	
Podcast audio sul vulcano spento Roccamonfina.....	27
10-06-2013 Yahoo! Notizie	
Immigrati: nuovo sbarco in Calabria, molti minorenni	28
10-06-2013 noodles.com	
Casa e Famiglia sempre protette: RSA lancia "ABITA"	29

Pericolo verticale, soccorso alpino in tv

- Spettacolo - ANSA.it

ANSA

"Pericolo verticale, soccorso alpino in tv"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Pericolo verticale, soccorso alpino in tv

Luca Argentero produttore e narratore, regia di Simone Gandolfo 10 giugno, 18:11 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - AOSTA, 10 GIU - Si intitola 'Pericolo verticale' l'action reality che in autunno sara' trasmesso in prima serata su Sky 1 e che racconta in presa diretta l'attivita' del Soccorso alpino valdostano. Prodotta dalla Inside productions di Luca Argentero (che e' anche narratore), con la regia di Simone Gandolfo, la serie comprende otto puntate di circa 30 minuti ciascuna. Protagonisti della trasmissione sono "guide alpine, medici, verricellisti e piloti di elicotteri addestrati a gestire situazioni limite".

Cassa ragionieri Attivo a 145 mln

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"Cassa ragionieri Attivo a 145 mln"

Data: **11/06/2013**

Indietro

martedì 11 giugno 2013 < back Tweet

Cassa ragionieri Attivo a 145 mln

di Simona D'Alessio Utili per 145 milioni di euro. E un patrimonio netto disponibile pari a 2.125,8 milioni: nel dettaglio, la gestione immobiliare rende 44,2 milioni (+21,4%) e i beni mobili fruttano 46 milioni (+2,8%). È quanto emerge dal bilancio 2012 appena approvato dalla cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri, a cui al 31 dicembre scorso risultano iscritti 30 mila e 50 professionisti e 8 mila e 7 pensionati. Nell'anno precedente, l'ente guidato da Paolo Saltarelli ha erogato 34 sussidi di carattere assistenziale per un ammontare di 410 mila 500 euro, in buona parte indirizzandoli a colleghi residenti nelle aree del terremoto che ha funestato nel mese di maggio alcune aree di Emilia Romagna e Lombardia, causando danni a studi e abitazioni (nel 2011 gli interventi licenziati erano stati 11), mentre per la cura dei figli minori affetti da disabilità sono stati spediti 146 assegni ad altrettante famiglie per una somma complessiva di un milione 47 mila 716 euro. L'istituto, che soffre di un pesante calo di iscrizioni, ha compiuto mezzo secolo, un lungo arco temporale, sottolinea il presidente «nel corso del quale l'ente ha saputo evolversi, recependo e in molti casi anticipando le innovazioni del mondo e del sistema circostante. La cassa ha cambiato volto nel corso degli anni, accompagnando tra mille difficoltà le evoluzioni di una professione sempre in crescita, che occupa una importante fetta del mercato del lavoro ed economico italiano». Un traguardo, prosegue Saltarelli, che la Cnpr è riuscita a raggiungere, «premiando gli iscritti al fondo più anziani e più giovani». Il 2012 è stato, inoltre, caratterizzato dalla pubblicazione dei primi bandi per la destinazione di prestiti d'onore da 63 mila euro, ossia di finanziamenti in conto interessi per coprire le spese per l'avvio dell'attività di ragioniere, nonché come contributo per prendere parte a corsi di aggiornamento professionale. La borsa di tirocinio formativo è stata, infine, un'altra iniziativa attivata dall'ente previdenziale, che consiste in un sostegno per il giovane praticante, comprensivo del pagamento della quota di preiscrizione e della tutela sanitaria; ne hanno beneficiato 126 persone, e sono stati investiti 630 mila euro.

© Riproduzione riservata

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="di Simona D'Alessio ; ; Utili per 145 milioni di euro. E un patrimonio netto disponibile pari a 2.125,8 milioni: nel dettaglio, la gestione immobiliare rende 44,2 milioni (+21,4%) e i beni mobili fruttano 46 milioni (+2,8%). È quanto emerge dal bilancio 2012 appena approvato dalla cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri, a cui al 31 dicembre scorso risultano iscritti 30 mila e 50 professionisti e 8 mila e 7 pensionati. Nell'anno precedente, l'ente guidato da Paolo Saltarelli ha erogato 34 sussidi di carattere assistenziale per un ammontare di 410 mila 500 euro, in buona parte indirizzandoli a colleghi residenti nelle aree del terremoto che ha funestato nel mese di maggio alcune aree di Emilia Romagna e Lombardia, causando danni a studi e abitazioni (nel 2011 gli interventi licenziati erano stati 11), mentre per la cura dei figli minori affetti da disabilità` sono stati spediti 146 assegni ad altrettante famiglie per una somma complessiva di un milione 47 mila 716 euro. L'istituto, che soffre di un pesante calo di iscrizioni, ha compiuto mezzo secolo, un lungo arco temporale, sottolinea il presidente «nel corso del quale l'ente ha saputo evolversi, recependo e in molti casi anticipando le innovazioni del mondo e del sistema circostante. La cassa ha cambiato volto nel corso degli anni, accompagnando tra mille difficoltà` le evoluzioni di una professione sempre in crescita, che occupa una importante fetta del mercato del lavoro ed economico italiano». Un traguardo, prosegue Saltarelli, che la Cnpr ` riuscita a raggiungere, «premiando gli iscritti al fondo più` anziani e più` giovani». Il 2012 ` stato, inoltre, caratterizzato dalla pubblicazione dei primi bandi per la destinazione di prestiti d'onore da 63 mila euro, ossia di finanziamenti in conto interessi per coprire le spese per l'avvio dell'attività` di ragioniere, nonchéé come

Cassa ragionieri Attivo a 145 mln

contributo per prendere parte a corsi di aggiornamento professionale. La borsa di tirocinio formativo ` stata, infine, un'altra iniziativa attivata dall'ente previdenziale, che consiste in un sostegno per il giovane praticante, comprensivo del pagamento della quota di preiscrizione e della tutela sanitaria; ne hanno beneficiato 126 persone, e sono stati investiti 630 mila euro.

© Riproduzione riservata

" />

|cv

Nuovo sbarco di migranti sulle coste della Locride, tra loro molti minori

- Adnkronos Calabria

Adnkronos

"Nuovo sbarco di migranti sulle coste della Locride, tra loro molti minori"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Nuovo sbarco di migranti sulle coste della Locride, tra loro molti minori

ultimo aggiornamento: 10 giugno, ore 15:37

Reggio Calabria - (Adnkronos) - Una settantina di egiziani sono arrivati sulla spiaggia nel comune di Casignana a bordo di un motopeschereccio. E' il secondo sbarco in meno di una settimana

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Reggio Calabria, 10 giu. (Adnkronos) - Un nuovo sbarco di immigrati e' avvenuto questa mattina sulle coste della Locride, in Calabria. Una settantina di egiziani sono arrivati sulla spiaggia nel comune di Casignana a bordo di un motopeschereccio. Molti dei migranti a bordo sono minorenni. Sul posto sono giunti Guardia costiera, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di finanza, Protezione civile, 118. I migranti sono stati trasferiti in una struttura di accoglienza a Bianco. E' il secondo sbarco in meno di una settimana. I viaggi della speranza sono favoriti in questo periodo dalle ottimali condizioni di navigazione.

GOVERNO: BONDI (PDL), RENZI HA DECISO DI TERREMOTARLO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"GOVERNO: BONDI (PDL), RENZI HA DECISO DI TERREMOTARLO"

Data: 10/06/2013

[Indietro](#)

Lunedì 10 Giugno 2013 09:35

GOVERNO: BONDI (PDL), RENZI HA DECISO DI TERREMOTARLO Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 10 giu - "Ormai è evidente - Enrico Letta ne deve essere consapevole - che questo governo non avrà vita tranquilla soprattutto perché Renzi ha deciso di terremotarlo continuamente in vista del Congresso e anche dopo. Renzi ha deciso di tenere in continua fibrillazione la vita del governo e della politica italiana finché non avrà coronato il suo sogno di essere l'ennesimo sfidante del Presidente Silvio Berlusconi. Un gioco delle parti fra Letta e Renzi, se mai ci fosse questo accordo, con Renzi alla guida del Pd e Letta premier, sarebbe impossibile perché condurrebbe solo alla paralisi del governo e al moltiplicarsi dei conflitti politici". Lo afferma in una nota il coordinatore del Pdl Sandro Bondi.

|cv

PIÙ SICUREZZA GRAZIE ALLA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALO-FRANCESE**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"PIÙ SICUREZZA GRAZIE ALLA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALO-FRANCESE"*Data: **10/06/2013**

Indietro

PIÙ SICUREZZA GRAZIE ALLA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALO-FRANCESE

Lunedì 10 Giugno 2013 11:00

IMPERIA\ aise\ - Prosegue la cooperazione transfrontaliera italo-francese con lo scopo di rafforzare i rapporti bilaterali in materia di sicurezza, immigrazione e protezione civile, nel quadro dell'Accordo di Chambéry siglato nel 1997.

Il prefetto di Imperia, Fiamma Spena, ha partecipato nei giorni scorsi ad un incontro tra autorità italiane e francesi riunite a Mentone, in Francia, per monitorare l'evolversi della vasta operazione di controllo effettuata dalle Forze di polizia francesi nei territori dei Dipartimenti francesi delle Alpi Marittime, delle Alpi di Alta Provenza, delle Alte Alpi e del Var (operazione Gazalp). Oltre un migliaio di unità dislocate sull'intero versante dell'arco frontaliere hanno realizzato un'azione con l'attivazione di servizi aerei, marittimi e ferroviari, che aveva come obiettivo la prevenzione e la repressione dell'immigrazione clandestina, dei traffici illeciti, del traffico di stupefacenti e di armi, nonché della contraffazione e del lavoro nero.

Le Forze di polizia italiane hanno coadiuvato quelle francesi intensificando i controlli, la Polizia di Frontiera nella zona di confine, l'Arma dei Carabinieri nei pressi di Mentone, la Polizia Stradale e la Guardia di Finanza alla barriera autostradale di La Turbie, sempre in Francia.

Per l'Italia, oltre al prefetto Spena, erano presenti a Mentone il questore di Imperia, Pasquale Zazzaro, il comandante provinciale dei Carabinieri, Alberto Minati, il comandante della Guardia di Finanza di Imperia, Rosario Amato, e il comandante della Legione Carabinieri Liguria, Enzo Fanelli. (aise)

Tweet

Alto rischio tsunami nel mar Arabico India: pericoli per centrale nucleare

- Corriere.it

Corriere della Sera.it(Nazionale)

"Alto rischio tsunami nel mar Arabico India: pericoli per centrale nucleare"

Data: **10/06/2013**

Indietro

Attività sismica scarsa dopo due intense scosse nel 1945 e nel 1947

Alto rischio tsunami nel mar Arabico

India: pericoli per centrale nucleare

L'area al largo del confine Iran-Pakistan può generare terremoti di 8,7-9,2 gradi Richter

L'area di Makran (da Noc) Nel mar Arabico, al largo del confine tra Iran e Pakistan, c'è una zona potenzialmente in grado di generare un terremoto e un conseguente tsunami paragonabili a quelli di Sumatra del 26 dicembre 2004, che provocarono almeno 230 mila morti. Finora i rischi sono stati ampiamente sottostimati. L'allarme è stato lanciato da ricercatori britannici e canadesi del [National Oceanography Centre Southampton](#) e del Pacific Geoscience Centre.

MAKRAN - Gli studiosi si sono focalizzati sulla zona di subduzione Makran, che porta la placca arabica a infilarsi sotto quella euro-asiatica, presso il confine trascorrente di entrambe con la placca indo-australiana più a est. Quest'area ha avuto un'attività sismica molto bassa dopo due forti terremoti che sono avvenuti nel 1945 (8,1 gradi Richter, con epicentro in mare), e nel 1947 (7,3 gradi con epicentro a pochi chilometri sulla terraferma al confine Iran-Pakistan). Proprio a causa della bassa sismicità e della scarsità di documentazione storica su precedenti terremoti, gli analisti finora tendevano a considerare la zona non in grado di provocare forti sismi. Invece le cose non stanno affatto così. La [scossa del 28 novembre 1945](#) provocò uno tsunami con onde fino a 12 metri che causarono circa 4 mila vittime.

TERREMOTI DISTRUTTIVI - «La zona di subduzione Makran è in grado di generare terremoti fino a una magnitudo di 8,7-9,2 Richter», spiega Gemma Smith, dell'Università di Southampton e prima firmataria dello [studio pubblicato di recente su Geophysical Research Letters](#). «Finora il pericolo rappresentato da questa area è stato di molto sottostimato». Uno tsunami che si origina nell'area Makran potrebbe investire in breve tempo città con milioni di abitanti come Karach, Mumbai e Muscat (in Oman), e se le onde riuscissero a superare lo stretto di Hormuz, anche Dubai, Abu Dhabi e tutte le coste del golfo Persico.

INDIA: ATTENZIONE A CENTRALI NUCLEARI - Gli organi d'informazione indiani hanno preso molto sul serio questa minaccia. L'[Hindustan Times ricorda](#) come presso Mumbai sulla costa del mar Arabico sorge la centrale nucleare di Tarapur da 1.400 megawatt. Nel 2011 è stata identificata da un gruppo di esperti governativi come la meno preparata ad affrontare uno tsunami come quello che ha investito la centrale giapponese di Fukushima. In India lo tsunami di Sumatra del 2004 provocò più di 12 mila morti, oltre 640 mila senzatetto e la centrale nucleare di Kalpakkam, nello Stato del Tamil Nadu, venne parzialmente allagata.

DUE FATTORI COMBINATI I ricercatori hanno analizzato due fattori di rischio, che si trovano entrambi nell'area di Makran. Sapendo che le faglie dei margini delle placche nelle zone di subduzione possono rompersi e generare un terremoto quando raggiungono una temperatura compresa tra 150 e 450 gradi, hanno eseguito un'analisi termica della zona evidenziando una fascia larga fino a 350 km, che si estende fino all'entroterra, in grado di sostenere le temperature a rischio. «È una fascia molto ampia se si considera la media di altre zone di subduzione: e più la fascia è ampia, maggiore è la forza dei terremoti che può generare», segnala Smith. Il secondo fattore di rischio è rappresentato dallo spessore dei sedimenti che sovrastano la zona di subduzione. Uno spessore maggiore della media, in cui quelli più profondi sono anche più compressi e più caldi. La pressione e la temperatura li rende più resistenti e quindi in grado di accumulare più energia prima di arrivare a rottura. Inoltre la pila di sedimenti può provocare, in caso di sismi anche meno intensi, frane sottomarine che scatenano maremoti.

ATTENZIONE - Il fatto che in quasi 70 anni l'attività sismica dell'area Makran si sia stata scarsa, e quindi i sedimenti

Alto rischio tsunami nel mar Arabico India: pericoli per centrale nucleare

hanno potuto accumulare una notevole quantità di stress, è un ulteriore fattore di rischio. Inoltre l'11 maggio appena più a nord si è registrato un forte terremoto di 6,2 gradi che ha provocato una cinquantina di vittime. Tutti indizi che portano a tenere la zona sotto una stretta sorveglianza sismica.

Paolo Virtuani 5 giugno 2013 (modifica il 10 giugno 2013) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Vacanze estive, 14 mln restano a casa per la crisi

| Economia | DiariodelWeb.it

Diario del Web

"Vacanze estive, 14 mln restano a casa per la crisi"

Data: **11/06/2013**

Indietro

Sondaggio Confesercenti-SWG

Vacanze estive, 14 mln restano a casa per la crisi

Ancora nel 2010 la percentuale dei vacanzieri sfiorava l'80%, nel 2013 frana al 58%. E rispetto al 2012 (eravamo al 66%) salgono di otto punti coloro che gettano la spugna. Complessivamente la vacanza degli italiani vale quest'anno 24,5 miliardi di euro con una spesa media a persona di 961 euro

SPECIALE CRISI ECONOMICA

Confesercenti | Pubblicato lunedì 10 giugno 2013 alle 10.04

TAG: Tutto su Economia Turismo Confesercenti Crisi economica Italia

Vacanze estive, 14 mln restano a casa per la crisi

ROMA - Più di 18 milioni di italiani saranno costretti a rinunciare alle vacanze nei mesi estivi: quasi la metà degli italiani non si concederà ferie secondo il sondaggio sull'estate 2013 di Confesercenti-Swg. Il peso della crisi si fa sentire: saranno infatti solo 25.700.000 le persone che non rinunceranno ad un periodo di riposo e svago, ma rispetto all'anno scorso mancheranno all'appello ben 5 milioni di vacanzieri. La crisi primeggia fra le cause che hanno determinato l'imponente defezione: sono quasi 14 milioni di italiani ad indicarla come la prima responsabile della loro rinuncia.

Ancora nel 2010 la percentuale dei vacanzieri sfiorava l'80%, nel 2013 frana al 58%. E rispetto al 2012 (eravamo al 66%) salgono di otto punti coloro che gettano la spugna. Complessivamente la vacanza degli italiani vale quest'anno 24,5 miliardi di euro con una spesa media a persona di 961 euro, inferiore ai 1056 euro di prima della crisi, vale a dire nel 2008. Un italiano su due, esattamente il 53%, lega la rinuncia alla vacanza al fatto che non se la può permettere (costa troppo rispetto alle difficoltà dei bilanci familiari deteriorati dalla crisi). Secondo il sondaggio Confesercenti-Swg la vacanza, con l'incombere della crisi, sta progressivamente perdendo la sua principale caratteristica: quella di uno stacco netto con la attività lavorativa. In 10 milioni portano in vacanza il computer per lavorare o leggere la posta. C'è poi il fenomeno delle ferie «forzate» indicate dal 20% del campione e legate alle difficoltà delle imprese costrette a chiudere per più tempo la loro attività.

E chi parte, dove va? Le mete regine sono il mare (al 50% ma era il 73% nel 2006 ed ancora il 53% nel 2012), all'estero la Spagna (27%), in Italia Emilia-Romagna e Sicilia (14%). Ma insidiate da alcune evidenti novità: con un grande balzo dall'11 al 18% aumenta la quota di vacanzieri che si recheranno in Germania. In calo invece Francia, Grecia e Croazia.

«I drammatici dati riguardanti il calo del turismo devono farci riflettere. L'agroalimentare italiano può e deve giocare un ruolo fondamentale nell'attrarre i flussi delle vacanze nel nostro Paese»: così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Nunzia De Girolamo commenta i dati delle previsioni di Confesercenti-Swg sulla riduzione del numero di italiani che andranno in vacanza durante i mesi estivi. «Occorre incentivare - continua il Ministro - la promozione del made in Italy all'estero attraverso campagne mirate soprattutto a valorizzare la qualità, la trasparenza e la genuinità dei nostri prodotti insieme ad un'attività sempre più incisiva di contrasto all'agropirateria. La qualità e la tradizione dei prodotti della nostra terra - conclude il ministro - devono diventare un vero motore di sviluppo per il mercato turistico italiano. Per questo motivo proporrò al ministro Bray di incentivare al più presto un piano d'azione all'estero affinché

Vacanze estive, 14 mln restano a casa per la crisi

I agroalimentare possa contribuire al rilancio del settore turistico che rappresenta una delle voci strategiche della nostra bilancia commerciale.»

Terza edizione di sangue transfrontaliera: appuntamento il 15 giugno a Gorizia/Nova Gorica**Fidas.it**

"Terza edizione di sangue transfrontaliera: appuntamento il 15 giugno a Gorizia/Nova Gorica"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Terza edizione di sangue transfrontaliera: appuntamento il 15 giugno a Gorizia/Nova Gorica
10 Giugno 2013

A margine della Giornata Mondiale del Donatore di sangue la Piazza della Transalpina a Gorizia sarà lo scenario della "Terza Donazione di Sangue Transfrontaliera" in programma sabato 15 giugno. Comune di Gorizia, la sezione Remo Uria Mulloni di Gorizia dell'ADVSG e la Croce Rossa di Nuova Gorica saranno di nuovo insieme per un messaggio di promozione del dono ultranazionale. Anche il Parlamento Europeo, nella persona del presidente Martin Schulz, ha voluto concedere l'alto patrocinio alla manifestazione "avendo constatato che l'ADVSG persevera nell'impegno volto a promuovere l'atto altruistico che è la donazione di sangue, educando il pubblico e favorendo un sentimento condiviso di identità europea". La donazione collettiva in autoemoteca avrà luogo dalle ore 8:00 alle ore 14:00, grazie alla disponibilità e alla collaborazione dell'equipe del Centro Trasfusionale dell'ASS n. 2 Isontina diretta dal dott. Dario Franchi, responsabile del Centro di Validazione degli emoderivati della regione FVG e della Croce Rossa di Nova Gorica. Dalle 11.30 il saluto delle autorità; saranno presenti, tra gli altri, l'assessore regionale alla sanità Maria Sandra Telesca, il prefetto di Gorizia Maria Augusta Marrosu, il sindaco di Gorizia Ettore Romoli, il sindaco di Nova Gorica Matej Arcon che effettuerà la sua donazione di sangue, gli assessori del Comune di Gorizia, il consigliere regionale Rodolfo Zibera, primo donatore a salire in autoemoteca già alle ore 8.30 e il Direttore Generale dell'ASS n. 2 Isontina Marco Bertoli. In piazza sarà presente un punto di ristoro/chiosco bevande per i donatori, i visitatori e gli addetti ai lavori grazie alla collaborazione con la Protezione Civile del Comune di Gorizia.

Australia: terremoto M5.8, evento raro per il territorio

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Australia: terremoto M5.8, evento raro per il territorio"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Australia: terremoto M5.8, evento raro per il territorio

I sismografi hanno registrato ieri un terremoto in Australia di magnitudo 5.8 a solo 1,1 km di profondità. Un terremoto del genere è un evento molto raro per il territorio australiano, che non si trova su nessuna faglia

Lunedì 10 Giugno 2013 - Esteri -

Un forte terremoto ha colpito ieri il centro dell'Australia: in Italia erano le 16.22, mentre in Australia erano le 23.52. Il sisma, di magnitudo 5.8 secondo le rilevazioni dell'Usgs, ha avuto un ipocentro molto superficiale: solo 1,1 km sotto la crosta terrestre.

Il terremoto infatti è stato distintamente avvertito dalla popolazione nei paesi vicini all'epicentro, che è stato registrato sulla linea di confine tra la regione dei Territori del Nord e la regione del Sud Australia.

Non si hanno notizie di danni particolari causati dall'evento sismico, soprattutto perchè la zona dell'epicentro è scarsamente abitata, se non qualche piccolo paese o qualche insediamento di aborigeni. La città più vicina all'epicentro è Alice Springs, che si trova però a 316 km a nord est rispetto al nucleo del sisma. L'unica notizia di danni che viene segnalata da alcuni abitanti dei paesini riguarda qualche crepa nelle strade circostanti.

Un terremoto in terra australiana è un evento piuttosto raro: l'Australia si trova completamente all'interno di una placca e non è attraversata da nessuna faglia. Solo l'anno scorso un evento della stessa intensità ha colpito più o meno la stessa zona, ma prima di questo l'ultimo terremoto simile è stato registrato oltre 50 anni fa.

Redazione/sm

Missioni...possibili ad alta quota. Esercitazione CNSAS - PGHM

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Missioni...possibili ad alta quota. Esercitazione CNSAS - PGHM"

Data: **10/06/2013**

Indietro

Missioni...possibili ad alta quota. Esercitazione CNSAS - PGHM

Sono due dei migliori Corpi di soccorso alpino del mondo. Domani francesi e italiani lavoreranno fianco a fianco per un'esercitazione sulle Alpi

Lunedì 10 Giugno 2013 - Attualità -

Ci sono contesti operativi dove, nelle emergenze, possono intervenire in pochi. Personale ultra specializzato, con altissime competenze tecniche e professionali. Corpi scelti. Questo vale ancora di più nelle Alpi, una delle catene montuose più affascinanti del mondo. La patria dell'alpinismo, frequentata estate e inverno da migliaia di appassionati. Ma teatro a volte di incidenti tragici, dove intervenire con prontezza per portare soccorso è questione di vita o di morte per chi si trova in difficoltà.

E' qui che operano i soccorritori del CNSAS, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Dall'estremo ovest del Piemonte alla fascia più orientale del Friuli Venezia Giulia. Ma le Alpi sono anche naturale linea di confine con Francia, Austria Svizzera. Quando si tratta di soccorsi ad alta quota i confini restano tracciati solo sulla carta e spesso i gruppi nazionali di soccorso si trovano a lavorare fianco a fianco.

E' quello che succederà anche domani, 11 giugno, quando gli uomini del CNSAS Piemonte parteciperanno a un'esercitazione congiunta con i gendarmi del PGHM di Briançon (Peloton de Gendarmerie de Haute Montagne).

Considerato una delle realtà mondiali dell'eccellenza del salvataggio in montagna, il PGHM è un corpo nazionale composto da professionisti. Molti uomini del CNSAS sono invece volontari, ma si tratta di un percorso di "volontariato professionale", dove la preparazione, le griglie d'ingresso e la formazione sono anch'esse ai massimi livelli.

Domani francesi e italiani lavoreranno fianco a fianco: le divise blu del PGHM saranno un tutt'uno con il rosso del CNSAS. L'esercitazione si terrà in Valle stretta sulla Parete dei Militi. A muoversi fra corde e rocce saranno gli uomini con più esperienza, ma alla giornata prenderanno parte, non solo i Tecnici Volontari con le migliori qualifiche, ma anche alcuni dei Volontari Te.SA. (Tecnico Soccorso Alpino) che a inizio anno 2013 parteciparono a una tre giorni di sessione d'esame a Ceresole Reale.

Walter Milan

Fonte: CNSAS/Giovanna Autino

Questo il programma diffuso dalla delegazione piemontese del CNSAS:

Al mattino ci si ritroverà in Valle Stretta.

Interverranno sia l'elicottero della Gendarmerie EC 145 di stanza a Briançon che un elicottero AW 139 del 118.

Missioni...possibili ad alta quota. Esercitazione CNSAS - PGHM

Si comincerà con una esercitazione con i mezzi aerei ed una a terra.

Questa prima parte sarà definita in seguito ad un sopralluogo in comune alla parete dei militi nei prossimi giorni.

Dopo il pranzo al rifugio Re Magi si terranno due presentazioni:

Il PGHM presenterà l'organizzazione del soccorso in montagna nelle province delle Alpes de Haute Provence, Hautes Alpes e Savoia.

Il SASP presenterà l'organizzazione del soccorso in montagna in Piemonte e del SASP in particolare.

La Rappresentanza PGHM sarà così costituita:

C.te Blaise AGRESTI - Scuola Formazione PGHM Chamonix

Colonnello JOUBERT - Comandante Gendarmerie Hautes-Alpes

Dr Bernard LANASPE - Responsabile SMUR di Briançon

Dr Thomas PADON - Dr Aurore TOUTIN - Medici

Comandanti PGHM di St Sauveur, Jausiers, Briançon, Modane

C.te Olivier COUSIN - Comandante CRS Briançon

La Rappresentanza SASP sarà così costituita:

Personale operativo per lavoro in parete e con l'elicottero:

- N° 4 INTEC/IRTEC nominativo indicato dal direttore della scuola regionale tecnici.

- N° 4 TE, uno per delegazione, nominativo indicato dal delegato.

- N° 4 TESA, uno per delegazione, nominativo indicato dal delegato.

Personale di rappresentanza istituzionale:

Il Presidente del SASP,

Il Coordinatore dei tecnici di Centrale del SASP,

Il Direttore della Scuola regionale Tecnici,

Il Coordinatore della commissione medica.

Delegato della Canavesana, Capo Stazione Ceresole.

Delegato di Cuneo, Capo Stazione Limone, Capo Stazione Vinadio.

Delegato di Saluzzo, Capo Stazione Crissolo, Capo Stazione Casteldelfino

Delegato di Torino, Capo Stazione Torre Pellice, Capo Stazione Prali, Capo Stazione Cesana, Capo Stazione Beaulard,

Capo Stazione Bardonecchia, Capo Stazione Novalesa, Capo Stazione Usseglio, Capo Stazione Balme, Capo Stazione Forno.

Aumenti, forse e non per tutti

La Carrozza cerca fondi per investire sulla scuola. E intanto indica le priorità di spesa

Non basta solo insegnare. Presidi, spazio ai collaboratori

Trovare risorse, è il mantra. Per la sicurezza degli edifici, per un nuovo piano triennale di assunzioni, per la formazione dei docenti, per l'innovazione della didattica. Per i contratti di tutto il personale che conta quasi un milione di dipendenti. A voler sommare i vari capitoli di spesa del programma di governo della Carrozza, comunicato in questi giorni alla camera e al senato, servirebbe una Finanziaria ad hoc, visto che solo per mettere in sicurezza le scuole il dipartimento della Protezione civile aveva stimato una spesa di circa 13 miliardi di euro. Insomma, anche a voler utilizzare al massimo i fondi europei e a voler sbloccare gli investimenti rispetto al patto di stabilità, l'impresa del ministro dell'istruzione, Maria Chiara Carrozza, si annuncia ardua. Un patto con le forze sociali per evitare lo stallo o peggio ancora il muro contro muro diventa allora una strada quasi necessaria. Inevitabile soprattutto su un tema delicato come quello delle politiche per il personale. Il blocco dei contratti pubblici, e nella scuola anche degli scatti di anzianità, è difficilmente superabile nell'attuale congiuntura finanziaria, ha spiegato ai sindacati il ministro della Funzione pubblica, Gianpiero D'Alia. Ma questo non vuol dire che non si possa operare un confronto per una revisione normativa del rapporto di lavoro, utilizzando magari risorse interne al sistema. In questo senso la stessa Carrozza, che ha sgombrato il campo da eventuali dubbi su quale siano per lei le priorità: non dare aumenti a tutti sullo stipendio tabellare, ma valorizzare la «capacità innovativa dei singoli e di lavorare in team». E poi, dare «un chiaro riconoscimento economico delle posizioni organizzative particolari della scuola, tanto nei riguardi del personale docente ed educativo che di quello amministrativo, tecnico e ausiliario; un altrettanto chiaro e palese riconoscimento tanto delle posizioni organizzative che di tutte le figure di supporto alla attività didattica (che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e alla radicalizzazione dell'istruzione sul territorio) in sede di progressione di carriera». Insomma, se gli aumenti ci saranno, andranno alle figure di sistema, organizzative e per singoli progetti. Per i futuri dirigenti, spunta anche una corsia preferenziale per chi è già stato collaboratore del preside, figura scelta discrezionalmente dallo stesso dirigente, che potrebbe sfociare anche in un concorso riservato: «Tuttavia, già da subito, le posizioni organizzative e le figure di sistema potrebbero essere valorizzate, in misura da stabilire, nelle procedure di selezione dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi (dal minimo riconoscimento in termini di punteggio aggiuntivo nella valutazione dei titoli ad un riconoscimento più sostanziale in termini di riconoscimento dei predetti servizi quali titoli di accesso, uniti ai requisiti minimi di legge quali il possesso di laurea ed il servizio prestato nei ruoli della scuola)». Tra gli interventi a diretto impatto sulla scuola, il rifinanziamento del fondo di istituto, che dovrebbe ritornare ai livelli di 10 anni fa, ovvero 20-25 euro per alunno contro gli attuali 8 euro a testa. Uno strumento previsto a sostegno dell'autonomia didattica, questo, che dovrebbe essere finanziato almeno in parte grazie alle «economie derivanti dai nuovi appalti per il servizio di pulizia delle scuole». ©Riproduzione riservata

Luca Argentero narratore per Pericolo Verticale

- Kataweb TvZap

KataWeb TvZap

"Luca Argentero narratore per Pericolo Verticale"

Data: **11/06/2013**

Indietro

REALITY

Luca Argentero narratore per Pericolo Verticale

10 giugno 2013

Commenta Pericolo Verticale Luca Argentero

Si intitola Pericolo verticale l'action reality che in autunno sarà trasmesso in prima serata sul canale satellitare Sky 1 e che racconta in presa diretta l'attività del Soccorso alpino valdostano. Prodotta dalla Inside productions di Luca Argentero (che è anche narratore), con la regia di Simone Gandolfo, la serie comprende otto puntate di circa 30 minuti ciascuna.

Protagonisti della trasmissione sono guide alpine, medici, verricellisti e piloti di elicotteri addestrati a gestire situazioni limite. La spettacolarità degli interventi di soccorso in alta montagna si legge nel concept di Pericolo verticale e l'estrema prossimità con il pericolo forniscono, in maniera naturale, un palcoscenico perfetto per raccontare storie vere che catturino lo spettatore tenendolo sospeso sul filo dei minuti.

Le operazioni di salvataggio di alpinisti, sciatori e semplici escursionisti sono narrate in tutte le fasi, partendo dall'arrivo dell'allarme alla centrale operativa, per passare alla partenza dell'elicottero, alla messa in sicurezza del ferito, al trasporto in ospedale e alle cure. Le riprese iniziate a febbraio e terminate pochi giorni fa sono state effettuate anche dal personale tecnico dell'equipaggio (appositamente formato) e vengono integrate da animazioni grafiche.

Solo con una profonda passione spiega Argentero si possono fare certe cose, nel cinema ma anche nell'attività di soccorso. Ebbene noi siamo stati spinti da una grande passione, in primis per queste montagne, e gli spettatori lo capiranno. Ogni puntata racconterà tre operazioni di soccorso. Il costo di realizzazione della serie con il sostegno della Film Commission, della Regione e della Camera di commercio della Valle d'Aosta è stato di circa 300.000 euro.

Per un progetto di questo genere ha aggiunto il regista Gandolfo è necessaria una particolare delicatezza per non intralciare i soccorsi. Personalmente ho scoperto la grande umanità che c'è dietro a questi interventi. Non ci troviamo di fronte ad eroi, ma a persone con i problemi di tutti i giorni che si mettono in gioco per salvare gli altri. È stata un'avventura straordinaria.

Alluvioni tra clima che cambia e urbanizzazione: Italia impreparata

- Panorama

Panorama.it

"Alluvioni tra clima che cambia e urbanizzazione: Italia impreparata"

Data: **10/06/2013**

Indietro

Alluvioni tra clima che cambia e urbanizzazione: Italia impreparata

L'intervista al climatologo Luca Mercalli: la colpa dei danni fatti dalle piene dei fiumi è dell'aumento della popolazione e dell'urbanistica. Il clima che cambia peggiora lo scenario. La chiave per limitare le vittime è educare la popolazione

10-06-2013 11:21 Tweet

Invia per e-mail

Stampa

Soldati tedeschi trasportano sacchetti di sabbia in una strada allagata dall'Elba a Madgeburgo, in Sassonia-Anhalt (Credit: EPA/JENS BUETTNER)

Tag: alluvioni clima Danubio piogge

LEGGI ANCHE

Clima: Europa sempre più a rischio alluvioni

Moriremo di caldo (e di freddo), parola di climatologi

di Marta Buonadonna Sono **21 le persone uccise** dalle piene dell'Elba e del Danubio che stanno ancora tenendo in scacco la popolazione tedesca, ceca e ungherese. Gli sfollati si contano a decine di migliaia e l'emergenza non cesserà fino a mercoledì. L'Europa è nuovamente colpita al cuore da un **evento climatico di eccezionale gravità** e viene naturale domandarsi se la colpa sia da addossare interamente al cambiamento climatico.

"Questa è una domanda alla quale è impossibile dare una risposta netta", esordisce **Luca Mercalli**, climatologo, presidente della Società Meteorologica Italiana, autore di recente del bel libro "Prepariamoci", nel quale suggerisce strategie per vivere in un pianeta con meno risorse, messo alla prova anche dal riscaldamento globale. "Prima di tutto occorre puntare il dito sull'**urbanizzazione**: più costruiamo e riempiamo il territorio di strutture, più il rischio aumenta. La **densità abitativa** incide moltissimo; per esempio se viene un'alluvione in Islanda non succede niente perché non c'è nessuno, a Roma con cinque milioni di abitanti lo scenario è molto diverso".

"Tutte le zone molto abitate del pianeta", spiega il climatologo, "hanno visto **umentare il rischio**, indipendentemente dal fatto che le scelte urbanistiche siano state fatte bene o male. In alcuni paesi le scelte sono state fatte meglio, in altri peggio. In Italia abbiamo **costruito ovunque**, anche nelle zone più a rischio. Ma alla fine l'alluvione arriva e dimostra che anche in paesi molto più organizzati e maturi di noi nel gestire la cosa pubblica, come la Germania, i danni ci sono".

Il cambiamento climatico allora non c'entra? "Gli eventi estremi ci sono sempre stati, capire qual è la **percentuale di aumento** di un evento estremo causata dal **cambiamento climatico** è molto difficile. Le due discriminanti sono **frequenza e intensità**, ma parliamo comunque di fenomeni piuttosto rari. Prima di 150 anni fa non abbiamo dati sulle

Alluvioni tra clima che cambia e urbanizzazione: Italia impreparata

precipitazioni; posso riferirmi alle cronache storiche del passato che mi raccontano quante alluvioni ci sono state sul Danubio, ma non conosco l'effettiva quantità d'acqua caduta, le condizioni di allora, la disposizione delle costruzioni, della popolazione". Insomma i dati per dire con certezza se a causa del riscaldamento globale le alluvioni siano "peggiorate" sono troppo pochi.

Secondo il climatologo il rapporto tra il cambiamento climatico ed eventi come le alluvioni che stanno colpendo l'Europa in questi giorni è come quello tra il fumo e la bronchite. "Il medico dice al fumatore che se continua a fumare potrà avere problemi ai polmoni. Quando il paziente è colpito da una brutta bronchite la colpa è sicuramente del fumo? Difficile dirlo, forse gli sarebbe venuta lo stesso, magari, opzione più probabile, il fumo l'ha peggiorata. Ecco", conclude Mercalli, "il **clima che cambia** probabilmente incide su questi fenomeni, li **aggrava**, ma è difficile dire di quanto".

E in futuro cosa dobbiamo aspettarci? "Se la temperatura continua ad aumentare, come sembra destinata a fare, sul pianeta da un punto di vista fisico è atteso che le **precipitazioni diventino più intense**. Il motivo è semplice: evapora più acqua dagli oceani e quindi ne cade di più". La distribuzione varierà in base alla latitudine. "Sulla zona del **Mediterraneo** ci si aspetta una forte **disparità stagionale**: episodi di piogge intense più frequenti nel semestre invernale e rischio di siccità nei mesi estivi. I paesi del Nord Europa sembrano invece destinati a prendere acqua in più tutto l'anno".

Come ci si prepara? "Un amministratore che deve decidere dell'urbanistica della propria città se già oggi ha problemi per le condizioni meteorologiche attuali deve progettare un **futuro in cui i problemi saranno maggiori**", spiega il climatologo. "La prognosi è che la **malattia**, anche se adesso non siamo bene in grado di diagnosticarla, **evolverà in negativo**".

Il nostro paese come è messo? "L'Italia brilla per la totale **assenza di una politica di prevenzione**. Questa andrebbe fatta su due livelli. Per gli addetti ai lavori la prevenzione è di tipo urbanistico: costruire casse di espansione, rimuovere le case che si trovano nelle zone troppo a rischio. Ancora più importante è poi la **formazione delle persone**. In Germania e Austria in questi giorni se legge i giornali non troverà nessuna polemica sui soccorsi. Quelli sono paesi dove la prevenzione è fatta anche a livello di cittadino. Qui da noi vige il fatalismo e negli episodi estremi ci si aspetta di essere salvati. Ma **la protezione civile sei tu**. Nel momento dell'emergenza devi sapere cosa fare".

"In un paese con così tanti rischi tra terremoti, alluvioni, frane", conclude Mercalli, "non si fa alcuna prevenzione né educazione su come affrontare queste emergenze. Peccato perché sulla parte di **previsione dei fenomeni** siamo molto avanti con stazioni meteorologiche che trasmettono dati in tempo reale con una certa precisione. Manca l'anello di congiunzione col pubblico e si lascia spazio ai siti internet non ufficiali dove ognuno sbraita la sua cosa. La conclusione è che al lettore arrivano **informazioni contraddittorie**, mentre occorrerebbero indicazioni chiare da una fonte autorevole con consigli mirati sul da farsi".

Estate. Boom di calorie per i bimbi. Mele: "Attenzione anche a sole, traumi e insetti"

- Quotidiano Sanità

Quotidiano Sanità.it*"Estate. Boom di calorie per i bimbi. Mele: "Attenzione anche a sole, traumi e insetti""*

Data: 10/06/2013

Indietro

Estate. Boom di calorie per i bimbi. Mele: "Attenzione anche a sole, traumi e insetti"

Alimentazione errata, ma anche molti comportamenti distratti possono rovinare le vacanze ai nostri bambini. Ecco le indicazioni degli esperti perché questa stagione sia davvero l'occasione per riposare e 'staccare' la spina, per i genitori e per i figli. 10 GIU - Tremila e cinquecento. Ogni giorno. Sono le calorie assunte, durante le vacanze estive, da un bambino in età scolare, dalla colazione alla cena, passando per il 'bombolone' pomeridiano. Una vera botta energetica, non salutare, cui si sommano tutti gli altri rischi causati da disattenzione e superficialità come fratture, traumi, scottature, colpi di sole, punture d'insetti, congestioni, indigestioni. Basti pensare che oltre il 70% dei guai di tipo fisico e di salute accadono proprio durante i mesi estivi. Dunque la tanto attesa e desiderata estate rischia di essere rovinata davvero con poco. Con un po' di attenzione invece è possibile mangiare, giocare e divertirsi in completa tranquillità "anche perché - ha spiegato Giuseppe Mele, pediatra e coordinatore del simposio 'Cross-border care for children in Europe' che si è svolto al Congresso internazionale Europediatrics, svoltosi a Glasgow negli scorsi giorni - la vacanza non deve certo essere un 'carcere' per i nostri figli. Gioco, attività sportiva, un dolce, un gelato e un'aranciata fanno parte della nostre abitudini alimentari. Vanno solo accompagnate anche con frutta e verdura fresca, succhi di frutta e tanto pesce. Oltre allo zucchero, inoltre, è importante porre attenzione all'eccesso di sale". Ecco dunque una serie di consigli utili per i genitori per poter passare un'estate serena con i loro bambini.

Alimentazione. La vacanza non può essere punitiva per i bambini, ma per una dieta equilibrata ad alte temperature sono consigliabili cinque pasti al giorno, di cui due spuntini, con un'abbondante prima colazione. "Qui è fondamentale - ha spiegato Mele - il consumo di molta frutta e verdura di stagione, succhi, a mezzogiorno la pasta e soprattutto il pesce, almeno 1 volta al giorno. In estate abbonda, è ricco di Omega 3 e Omega 6 che favoriscono lo sviluppo neurosensoriale del bambino. Sono concessi anche alcuni 'vizi', snack e merendine, ma senza mai esagerare, spronando poi il bambino a non restare sotto l'ombrellone a navigare in Internet. Prestare molta attenzione anche agli eccessi di cibo salati (patatine, pop corn, noccioline, focacce..)".

Attenzione alle infezioni da alimenti. Nel periodo estivo i germi crescono meglio per le alte temperature. È più che mai importante ricordarsi di lavarsi bene le mani prima di manipolare gli alimenti. Carne, pesce e uova devono essere preparate su piani separati dalle verdure e, cotti ad alte temperature subito prima di essere serviti. Le superfici della cucina devono essere accuratamente disinfettate con soluzioni clorate. Evitate di dare ai bambini alimenti più a rischio quali carni poco cotte o alimenti preparati in anticipo e conservati in frigorifero insieme ad alimenti crudi.

Fratture e traumi. L'estate è tempo di giochi, di corse, di sport per molte più ore al giorno (i ragazzi con meno di 12 anni trascorrono d'estate almeno quattro ore e mezzo all'aria aperta) rispetto al resto dell'anno passato magari davanti ai videogiochi. Attenzione quindi soprattutto agli eccessi e alla stanchezza. È verso la fine della giornata che la distrazione è in agguato. "Va benissimo che i genitori involino i ragazzi a giocare una partita a calcio o a tennis, giusto per fare due esempi, e va altrettanto bene che i bambini inizino d'estate ad appassionarsi ad una attività sportiva magari con un corso. Ma è bene non esagerare. Ogni attività va proporzionata al tempo e alla 'fisicità' del bambino", ha spiegato l'esperto. Scottature e colpi di sole. È stato calcolato che l'80 % della esposizione solare nella vita avviene nei primi 20 anni di vita, e questo spiega perché dobbiamo essere attenti a ridurla il più possibile. Evitare l'esposizione nelle ore di maggiore irraggiamento (tra le 11 e le 16), per questo è fondamentale un costante e corretto utilizzo delle creme solari ad alta protezione o schermo totale, spalmate almeno 30 minuti prima dell'esposizione e ogni due ore. Consigliabile sempre anche l'ombrellone e un cappellino per evitare le insolazioni.

"Se la giornata è molto umida e il bambino mostra sintomi come sudorazione profusa, pallore, pupille dilatate, una maggior frequenza del respiro, brividi, anche rialzo febbrile, fino alla perdita della coscienza, allora vi trovate davanti a

Estate. Boom di calorie per i bimbi. Mele: "Attenzione anche a sole, traumi e insetti"

un colpo di calore - ha spiegato Mele - L'umidità gioca un ruolo importante perché la difficoltà di traspirazione crea un rialzo della temperatura interna. Non bisogna comunque allarmarsi troppo: il colpo di calore è un disturbo di solito benigno. Se c'è perdita di coscienza è comunque temporanea, breve. Bisogna rinfrescare il bambino, abbassare la temperatura corporea, quindi metterlo in luogo aerato, alzargli le gambe rispetto al corpo, massaggiandolo. Mettere panni freschi sul corpo, e poi, quando si riprende, farlo bere molto: preferire delle bevande zuccherate che ristabiliscono velocemente i parametri di normalità. Non è necessario precipitarsi dal medico, se vediamo che il bambino si riprende senza problemi".

Le punture d'insetti. Le punture d'insetti possono essere molto pericolose, soprattutto sui più piccoli (ponfi e infezioni sono all'ordine del giorno e tra le principali cause di 'intasamento' dei pronto soccorso pediatrici). Per evitare problemi non uscire con un bimbo piccolo dopo il tramonto o all'alba, periodo in cui di solito le zanzare pungono maggiormente. Utilizzare repellenti, ma senza esagerare, sia sulla pelle che su tende e abiti. Attenzione a vespe e api, i bambini spesso mettono le mani a terra e lì sono i rischi maggiori. Durante le passeggiate nei prati e nei campi attenzione anche alle zecche: possono portare malattie molto gravi. Controllare periodicamente il proprio corpo per potere individuare eventuali morsi.

"Nel caso di puntura è importante mantenersi lucidi e osservare bene il bambino nella mezz'ora successiva - ha detto Mele - Fare attenzione alla respirazione. Se diventa difficoltosa dare subito il cortisone e portare il bambino al pronto soccorso. Le sostanze istaminiche che vengono prodotte in seguito al contatto con la sostanza scatenante danno infatti luogo a uno spasmo della muscolatura liscia, addetta alla respirazione, che può portare al soffocamento. Ricordiamo comunque che si tratta di un'eventualità piuttosto rara".

Congestioni e indigestioni. Le bibite ghiacciate sono il vero tallone d'achille dell'estate. E sono un vero problema perché sono molto pericolose. A questo si aggiunge la difficoltà dei genitori a 'gestire' l'istinto dei più piccoli a gettarsi in mare o in piscina subito dopo colazione o dopo pranzo. Nonostante questa difficoltà, però, è necessario essere fermi e aspettare due ore se il pasto è stato leggero, tre per un pasto abbondante. "La congestione - ha spiegato Mele - è un blocco della peristalsi intestinale dovuto alla differenza di temperatura del corpo rispetto all'acqua: è assolutamente importante prevenirla, insegnando al bambino che è veramente pericolosa. L'afflusso di sangue improvviso che arriva allo stomaco per compensare la differenza di temperatura può portare infatti alla perdita di coscienza e all'annegamento".

Lo stile di vita. Non costringiamo i nostri bambini ad uno stile di vita da adulti. Semmai è bene costringere gli adulti ad adottare uno stile di vita da bambini. Rispettare i loro tempi e gli orari corretti di veglia e di riposo, è fondamentale per una vacanza serena per tutti. Per esempio costringere bimbi piccoli a seguire i genitori la sera tardi al ristorante è un errore spesso sottovalutato. I bambini la sera devono poter riposare: loro hanno giocato tutto il giorno, mentre magari i genitori hanno dormicchiato in spiaggia. Anche per quanto riguarda il cibo estate non deve significare 'anarchia alimentare'.

Mantenere, o approfittarne per promuovere, le buone abitudini alimentari deve essere un imperativo: in estate c'è tempo e modo di poterlo fare più che durante l'anno lavorativo. Lo stesso vale per l'utilizzo degli strumenti elettronici (palmari, tablet e computer): pur senza eccessi, ma la sedentarietà abituale dei nostri bambini va limitata a pochi minuti al giorno.

La prevenzione. Prima di qualsiasi viaggio è sempre bene attrezzarsi con una 'farmacia dai da te', contente termometro, cerotti, garze sterili, salviettine disinfettanti, repellenti cutanei contro gli insetti e farmaci contro le loro punture, pomata o gel per le contusioni.

10 giugno 2013

© Riproduzione riservata

Torano Nuovo Sport Festival ha trasformato il centro storico del Paese del Gusto

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Torano Nuovo Sport Festival ha trasformato il centro storico del Paese del Gusto 10/06/2013, ore 19:49

Torano Nuovo | L'iniziativa era inserita nell'ambito di un ampio progetto di promozione dello sport per i bambini proposta dall'Accademia dello Sport

Il Paese del Gusto domenica 9 giugno si è trasformato nel "Paese dei Bambini".

Il centro storico di Torano Nuovo ha ospitato la prima edizione del "Torano Nuovo Sport Festival".

Oltre 500 bambini sotto i dieci anni hanno giocato a pallavolo e a calcio nei 16 campi allestiti nel suggestivo e ristrutturato centro storico del paese del gusto.

L'iniziativa, inserita nell'ambito di un ampio progetto di promozione dello sport per i bambini, è stata proposta dall'Accademia dello Sport, Associazione delle società sportive che operano nei Comuni di Torano Nuovo, Controguerra, Colonnella e Corropoli e l'Amministrazione comunale di Torano Nuovo, in collaborazione con la Pro Loco, la Protezione Civile, il Comitato Festa e il Consiglio Comunale dei Ragazzi, ha aderito con entusiasmo, e con il patrocinio dell'Unione dei Comuni, della Lega Nazionale Dilettanti FIGC e della FIPAV, ha organizzato la manifestazione.

Alza bandiera e inno nazionale hanno preceduto il festival sportivo, al quale hanno partecipato 15 società di Volley e 22 società di Calcio con "calciatori in erba" provenienti dall'intera regione Abruzzo.

La caratteristica del Festival è stata il completo utilizzo delle viuzze e delle piazzette del Centro Storico di Torano Nuovo.

di Stefania Mezzina

La Nazionale di calcio in campo per il Gvc e la popolazione di Haiti**Redattore sociale**

"La Nazionale di calcio in campo per il Gvc e la popolazione di Haiti"

Data: **10/06/2013**

Indietro

10/06/2013

18.20

COOPERAZIONE

La Nazionale di calcio in campo per il Gvc e la popolazione di Haiti

C'è anche l'ong bolognese tra le 12 organizzazioni umanitarie a cui sarà devoluto l'incasso dell'amichevole in programma martedì 11 giugno in Brasile

Foto: Gvc

BOLOGNA La nazionale italiana di calcio scende in campo per Haiti. Sarà interamente devoluto alle organizzazioni umanitarie che prestano soccorso alla popolazione haitiana l'incasso dell'amichevole di calcio tra Italia e Haiti in programma l'11 giugno allo stadio Vasco da Gama di Rio de Janeiro in Brasile (pre 15.45 - 20.45 italiane). Tra le 12 organizzazioni beneficiarie c'è anche la bolognese Gvc. Presente ad Haiti fin dal 2009, il Gvc ha prestato soccorso agli abitanti delle zone di Port-au-Prince, Petit-Goave e Grand-Goave colpite dal terremoto. Oggi è impegnata in 4 diversi interventi di cooperazione finanziati dall'Unione europea e dalla Regione Emilia-Romagna, oltre che da partner privati ed enti locali (tra cui molti reggiani) come Legacoop Italia, Coop Liguria e Coop NordEst, la cooperativa Boorea, la Provincia e il Tavolo di solidarietà di Reggio Emilia, i Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri e Poviglio.

Tra i progetti sostenuti dal Gvc ad Haiti c'è la costruzione di abitazioni a basso costo per le famiglie sfollate a causa del sisma del 2010 (che causò oltre 220 mila vittime) in particolare nella zona di Petit-Goave su cui nell'ottobre del 2012 si è anche abbattuto l'uragano Sandy. Inoltre, sta portando avanti il progetto Acqua per tutti, colera per nessuno per prevenire la diffusione del colera attraverso il miglioramento delle condizioni igieniche, e, in circa 20 comuni del Dipartimento centrale, il progetto Territorio e cittadinanza, finalizzato a favorire lo sviluppo locale sostenibile attraverso la partecipazione attiva della società civile. È possibile sostenere la popolazione di Haiti e l'impegno del Gvc e delle altre organizzazioni umanitarie presenti sull'isola attraverso il numero verde CartaSi 800 111666, attivato dalla Federazione gioco calcio e in funzione fino a domenica 16 giugno (con carta di credito CartaSi Visa e Mastercard) o con bonifico sul conto corrente bancario aperto dalla Fgci presso il Banco Desio (numero IBAN IT47 H034 4001 6040 0000 0444 400). (lp)

la grande piena minaccia l'europa ventuno morti, migliaia di sfollati - andrea tarquini

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 10/06/2013

Indietro

- MONDO

La grande piena minaccia l'Europa ventuno morti, migliaia di sfollati

In Germania alcune dighe hanno ceduto. Paura a Budapest

ANDREA TARQUINI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO

- L'Elba investe Magdeburgo, il Danubio minaccia Budapest. La piena-monstre dei grandi fiumi getta nell'emergenza e nella paura il cuore dell'Europa.

Decine e decine di migliaia sono le persone evacuate, dalla capitale della Sassonia-Anhalt alla metropoli ungherese, da città bavaresi, magiare e cèche. E sono già 21 le persone uccise dalla piena che terrà l'Europa con il fiato sospeso fino a mercoledì. In Germania,

soprattutto attorno a Magdeburgo dove da ieri alcune dighe hanno ceduto, oltre 11mila soldati sono mobilitati, più del contingente in Afghanistan, e in alcuni villaggi non più salvabili dalla piena la polizia ha dovuto procedere a eseguire anche con la forza l'ordine

di evacuazione.

A Budapest, il fiume più lungo e carico di memoria storica di tutta Europa si sta trasformando in un mostro crudele. «La piena dirige sul cuore del paese, affrontiamo due giorni decisivi», ha detto il premier Viktor Orbán. Il Danubio, che in alcuni punti è largo quasi 500 metri, lambisce quasi il Parlamento. Il lungofiume è chiuso, navi e barconi ondeggiano come fucilli investiti dalla corrente. «L'acqua è già salita a 8,90 metri, record storico, speriamo non cresca ancora», ha detto il sindaco Istvan Tarlos. Gli esperti temono che giunga a 8,95. Lungo tutte le due rive della capitale, e più su fino al confine slovacco, l'esercito lavora giorno e notte, alza sbarramenti metallici e dighe di sacchi di sabbia. «Speriamo che le dighe tengano fino a mercoledì, quando il livello dovrebbe cominciare a calare», aggiunge Orbán. E avverte: il pericolo sono anche danni al sistema fognario. Soccorsi in un clima insolito: ad aiutare i soldati sulle dighe, vedi militanti del partito al potere, (la Fidesz), estremisti di Jobbik, giovani di sinistra, rom ed ebrei. Davanti alla sfida del fiume-mostro, ognuno cerca di apparire migliore, il clima di scontro pesante tornerà dopo.

In Germania, è l'antica Magdeburgo, capitale della Sassonia-Anhalt, la città più colpita dall'Elba. Solo la velocità della Bundeswehr ha evitato il peggio: su 230mila abitanti, i militari ne hanno evacuati ieri 23mila, più altri 8.000 in villaggi vicini ormai sommersi. Cominciando dai malati gravi negli ospedali, e dagli anziani negli ospizi. Da venerdì sera a ieri mattina, il numero dei soldati impegnati è salito da 300 a quasi duemila, e altri reparti arrivano in corsa, insieme a protezione civile, pompieri, poliziotti. La grande paura è per le dighe: vengono rafforzate e alzate di continuo, gli enormi elicotteri Super Stallion, quelli che debuttarono in Vietnam, scaricano tonnellate di sacchi di sabbia ed evacuano i villaggi. Ma la pressione delle acque si fa sempre più forte. Cresce il rischio di inquinamento e infezioni. E si teme che la piena travolga la centrale di smistamento elettrico a nord della città. Che allora potrebbe restare per mesi al buio.

«Dobbiamo tenerci pronti a tutto, anche a questo», ha avvertito il sindaco Lutz Truemper. Ci mancavano solo minacce di ultrà sciacalli: ignoti terroristi o mitomani, la "brigata germanofoba pro-inondazione", minacciano di far saltare le dighe, «le abbiamo già danneggiate in tre punti». La minaccia è presa sul serio: poliziotti dei corpi speciali, elicotteri e Tornado con sensori di calore, sorvegliano le dighe. La lotta della Mitteleuropa contro la grande piena continua, il peggio potrebbe ancora venire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

cQ

cQ

Procedure. Norme regionali sulla valutazione ambientale strategica - Solo Sicilia e Basilicata hanno regole precedenti la direttiva Ue Piani urbanistici, Vas in formato locale Puglia e Marche esonerano dall'esame di impatto le varianti con scambio di cubature

APPROFONDIMENTO ONLINE La mappa delle norme regionali

www.ilsole24ore.com/norme/documenti

A CURA DI Raffaele Lungarella È un cantiere aperto quello delle leggi con cui le Regioni recepiscono le norme europee e nazionali sulla valutazione ambientale strategica (Vas) di piani e programmi di intervento. Di recente l'Associazione dei costruttori (Ance) ha fatto il punto con un monitoraggio delle disposizioni delle singole Regioni. Di fatto solo Sicilia e Basilicata non si sono ancora dotate di una propria regolamentazione della Vas e continuano ad applicare la legge statale oppure norme regionali approvate prima della direttiva europea. Mentre, sul fronte degli aggiornamenti, le ultime novità arrivano dalla Liguria che ha appena fornito le linee guida per applicare la propria legge del 2012 e dalla Puglia che ha individuato a fine 2012 gli ambiti di esclusione dalla Vas. Diverse altre Regioni, comunque, hanno rivisto con aggiornamenti la propria disciplina (si veda la tabella a fianco). Gli obiettivi Tra le diverse procedure pubbliche poste a salvaguardia dell'ambiente, gli esiti della Vas offrono un quadro di riferimento per le valutazioni ambientali più di dettaglio. La Vas deve «garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione dei piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile». Lo svolgimento della procedura è disciplinata dal decreto legislativo 152/ 2006, che ha recepito la direttiva 2001/42/Ce, con la quale la salvaguardia e la tutela ambientale sono state anticipate già alla fase di programmazione e pianificazione. Le Regioni Con la delibera della Giunta regionale 331 del 28 marzo 2013 la Liguria ha fornito gli indirizzi operativi per l'applicazione della Lr 10 agosto 2012, n. 32. Sulla scia dell'orientamento di altre Regioni, la Liguria individua l'ambito di applicazione delle norme nei piani e programmi che per le modificazioni diffuse che possono apportare al territorio sono suscettibili di produrre impatti rilevanti sull'ambiente. La lista comprende quelli con i quali si interviene nei settori dell'agricoltura, della foresta, della pesca, dell'energia, del turismo, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli; nel settore dei trasporti, sono compresi anche i piani regolatori dei porti di interesse internazionale. Niente Vas, invece, per i piani di protezione civile per salvaguardare l'incolumità pubblica, i progetti di piano-stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e quelli operativi dei piani urbanistici comunali. Con la legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 anche la Puglia si è dotata di una propria disciplina di Vas. Nell'individuare gli ambiti di esclusione da questo livello di valutazione ambientale, il legislatore pugliese ha riservato una particolare attenzione ai piani urbanistici. Sono escluse le varianti urbanistiche assunte per l'approvazione dei piani di alienazione e valorizzazione immobiliari che riguardano piccole aree locali o modificano marginalmente quelli già sottoposti a Vas. Non necessitano della valutazione anche gli strumenti attuativi di piani urbanistici già sottoposti a Vas, purché la pianificazione generale definisca già l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti planovolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi. Anche le Marche sottopongono a condizioni l'esonero dalla Vas delle varianti ai Prg e ai loro strumenti di attuazione. Non devono, tra l'altro, comportare incrementi del carico urbanistico, né prevedere opere per le quali è richiesta la valutazione di impatto ambientale o di incidenza. Sono escluse anche le varianti che comportano il trasferimento di capacità edificatoria in siti diversi da quelli originari, purché l'incremento della stessa capacità edificatoria per uso residenziale non ecceda il 20% del volume esistente entro il tetto di 200 mc, o la stessa percentuale ma entro il limite dei 400 mq per gli usi non residenziali. Di recente anche la Regione Veneto (articolo 40 della Lr 13/2012; Dgr 1646 del 7 agosto 2012) è intervenuta per dettagliare l'applicazione della Vas ai piani urbanistici.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre 48milioni di euro al territorio. Priorità: lavoro, categorie deboli e innovazione

- Vita.it

Vita.it

"Oltre 48milioni di euro al territorio. Priorità: lavoro, categorie deboli e innovazione"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

BILANCIO SOCIALE

10/06/2013

Oltre 48milioni di euro al territorio. Priorità: lavoro, categorie deboli e innovazione
di Redazione

È stato presentato il Bilancio Sociale 2012 della Fondazione Cariparo, giunto quest'anno alla decima edizione e redatto secondo le Linee guida elaborate dall'Agenzia per il Terzo Settore nel 2011

Antonio Finotti, Presidente della Fondazione, dichiara: «Con la realizzazione del Bilancio Sociale 2012 vogliamo rendere il territorio più partecipe delle nostre scelte e dei diversi interventi che ne sono conseguiti. Un impegno che si è basato su una costante attività di confronto con i nostri beneficiari, per far conoscere meglio chi siamo e come operiamo, consapevoli del nostro passato ma con lo sguardo rivolto alle sfide che ci attendono nei prossimi anni. La crisi attuale e le ancora incerte prospettive di crescita richiedono prudenza ed efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili. Una situazione che ci fa avvertire ancora di più la nostra responsabilità nel creare sempre maggiori opportunità di crescita per le comunità di Padova e Rovigo».

Con il 2012 si è conclusa la programmazione di attività del triennio 2010-2012 nel corso del quale sono stati destinati al territorio 135 milioni di euro, di cui oltre il 26% all'Assistenza e tutela delle categorie deboli.

Nel 2012 l'attività erogativa ha potuto disporre di 50,5 milioni di euro e sono stati approvati 383 interventi per 48,7 milioni di euro così distribuiti: 10,1 alla Ricerca scientifica, 6,7 all'Istruzione, 10 all'Arte e alle attività culturali, 9,9 alla Salute e all'Ambiente, 10 all'Assistenza e tutela delle categorie deboli, e complessivamente altri 2 all'attività sportiva, alla protezione civile, alla sicurezza alimentare e all'agricoltura di qualità. Le restanti risorse riguardano stanziamenti per iniziative e bandi che, alla fine del 2012, risultavano in fase di definizione. 2,9 milioni di euro, infine, sono stati destinati ai Fondi Speciali Regionali per il Volontariato e al Progetto Sud.

La programmazione autonoma è stata ulteriormente consolidata sia con progetti realizzati direttamente, sia con iniziative ideate e promosse dalla Fondazione (eventi espositivi a Palazzo del Monte di Pietà e a Palazzo Roverella, le conferenze "Segnavie", la rassegna di musica, teatro e danza "Musikè", il Fondo di Solidarietà, il progetto di Microcredito d'Impresa, il Progetto Palestre) per la cui concretizzazione sono stati coinvolti anche altri soggetti appartenenti ad istituzioni locali e al mondo del volontariato. Sono stati inoltre promossi nel corso dell'anno 7 bandi, di cui 4 nell'ambito della ricerca scientifica, 2 nell'ambito dell'arte e cultura e 1 nell'ambito del sociale.

Forte attenzione è stata riservata alle problematiche collegate alla perdita del lavoro e alle crescenti necessità dovute alla contrazione delle risorse destinate al welfare. Ciò ha portato alla realizzazione di diversi progetti volti a sostenere l'occupazione e a tutelare le categorie deboli. In occasione dell'approvazione delle linee programmatiche per il triennio 2013-2015, frutto di un'attenta analisi dei bisogni della comunità e di uno stretto dialogo con gli enti e le istituzioni di riferimento, è stata avviata una riflessione, che si è tradotta nell'impegno a sostenere, in maniera trasversale ai vari settori di intervento, quelle iniziative che potranno dare impulso all'occupazione e all'innovazione.

L'esercizio 2012 si è chiuso con un avanzo di esercizio di 58,3 milioni di euro. Tale avanzo, in aumento rispetto ai 37,2 milioni dell'anno precedente (+57%), consentirà nel 2013 di destinare 45 milioni di euro a progetti nelle province di Padova e Rovigo, coerentemente con gli obiettivi fissati nei documenti di programmazione. Le risorse saranno così ripartite: 8,5 milioni alla Ricerca Scientifica, 8,5 all'Istruzione, 8,5 all'Arte e alle attività culturali, 6,5 alla Salute e all'Ambiente, 10 all'Assistenza e tutela delle categorie deboli e complessivamente altri 3 all'attività sportiva, alla protezione civile, alla sicurezza alimentare e all'agricoltura di qualità.

Oltre 48milioni di euro al territorio. Priorità: lavoro, categorie deboli e innovazione

Le tappe salienti del 2012

Nel 2012, in occasione dei vent'anni di attività della Fondazione, sono state realizzate diverse iniziative volte a far conoscere maggiormente al territorio l'origine dell'ente, la sua progressiva trasformazione e il suo operato: tra queste il libro "Vent'anni lunghi due secoli", curato dal giornalista Francesco Jori. Il volume raccoglie le testimonianze dei protagonisti delle istituzioni e del terzo settore destinatari degli interventi della Fondazione, ma anche interviste a coloro che hanno promosso la nascita delle fondazioni di origine bancaria e ad esperti di economia, demografia e sociologia. Sempre nel 2012 la Fondazione si è aggiudicata l'Oscar di Bilancio per la categoria "Fondazioni di Origine Bancaria, Fondazioni d'Impresa, Organizzazioni Erogative Nonprofit". Il premio viene assegnato ogni anno a quelle realtà che dimostrano di saper comunicare con efficacia e immediatezza a tutti i soggetti terzi la propria identità, i risultati raggiunti e come sono stati raggiunti, le prospettive future.

Sul fronte della governance, infine, è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione e costituito il Comitato Investimenti. In aprile l'Acri, l'Associazione che raggruppa le fondazioni di origine bancaria, ha approvato la Carta delle Fondazioni, a cui la Fondazione si è impegnata a dare attuazione adeguando lo statuto, i regolamenti e i processi operativi.

TAG: Fondazioni bancarie,welfare

Podcast audio sul vulcano spento Roccamonfina

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Podcast audio sul vulcano spento Roccamonfina"

Data: **11/06/2013**

Indietro

10/Jun/2013

Podcast audio sul vulcano spento Roccamonfina FONTE : INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanolo

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 11/Jun/2013 AL 11/Jun/2013

LUOGO Italia

Gentili colleghi, vi informo che l'INGV, in collaborazione con Culturabile e Italian Podcast Network, ha da poco confezionato un nuovo podcast audio sul vulcano spento Roccamonfina. Il podcast è liberamente scaricabile attraverso il link: <http://www.freerumble.com/audio.php?t=audio&id=4649> Vi ricordo che questo audio è fruibile anche per le persone sorde. Si ringrazia la Prof.ssa Donatella De Rita, docente in vulcanologia presso il dipartimento di Scienze dell'Università Roma Tre.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Immigrati: nuovo sbarco in Calabria, molti minorenni

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Immigrati: nuovo sbarco in Calabria, molti minorenni"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Immigrati: nuovo sbarco in Calabria, molti minorenni Adnkronos News - 4 ore fa

Mail 0 Condividi 0

[Tweet](#)

0 [Stampa](#)

Reggio Calabria, 10 giu. (Adnkronos) - Un nuovo sbarco di immigrati e' avvenuto questa mattina sulle coste della Locride, in Calabria. Una settantina di egiziani sono arrivati sulla spiaggia nel comune di Casignana a bordo di un motopeschereccio. Molti dei migranti a bordo sono minorenni. Sul posto sono giunti Guardia costiera, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di finanza, Protezione civile, 118. I migranti sono stati trasferiti in una struttura di accoglienza a Bianco. E' il secondo sbarco in meno di una settimana. I viaggi della speranza sono favoriti in questo periodo dalle ottimali condizioni di navigazione.

Casa e Famiglia sempre protette: RSA lancia "ABITA"

RSA Sun Insurance Office Ltd. (via noodls) /

noodls.com

"Casa e Famiglia sempre protette: RSA lancia "ABITA""

Data: **10/06/2013**

Indietro

05/06/2013 | News release

Casa e Famiglia sempre protette: RSA lancia "ABITA"

distributed by noodls on 07/06/2013 16:32

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

CASA E FAMIGLIA SEMPRE PROTETTE:

RSA LANCIA "ABITA"

PRONTO INTERVENTO A DOMICILIO CON LA GARANZIA "SOS CASA"

Milano, 5 giugno 2013 - RSA, rappresentanza italiana del Gruppo britannico RSA attiva nel ramo danni, lancia ABITA, la soluzione assicurativa che mette al sicuro ciò che abbiamo di più prezioso: la nostra casa e chi ci vive.

ABITA consente di costruire la protezione ideale per la propria abitazione, per i beni in essa contenuti e per le persone che la vivono scegliendo tra diverse coperture: danni, furto e rapina, responsabilità civile e tutela legale. Con ABITA la casa e i beni custoditi sono sempre protetti dai danni causati da incendio, fulmine, esplosione e scoppio, fuoriuscite d'acqua ed eventi atmosferici. Una protezione che ti segue anche quando sei fuori casa grazie alla tutela dei beni che si è deciso di portare con sé in villeggiatura o che vengono trasportati sulla propria autovettura. E in caso l'abitazione abbia subito gravi danni, con la garanzia SOS Casa è attivo un servizio di pronto intervento che comprende un sopralluogo entro sei ore dalla chiamata, la messa in sicurezza della casa entro 24 ore e il rimborso delle spese per l'alloggio temporaneo qualora l'immobile fosse inagibile. Inoltre, con il servizio Assistenza è previsto l'invio di un idraulico, di un elettricista, di un fabbro e l'intervento di un tecnico per riparare gli elettrodomestici danneggiati non più in garanzia.

Importanti le coperture anche in caso di furto o rapina, sia per i beni custoditi nell'abitazione sia per i danni provocati dai ladri. Più nel dettaglio, sono incluse le spese per rifare o duplicare i documenti personali, la sostituzione delle serrature e i danni derivanti dall'utilizzo fraudolento di carte di credito e bancomat rubati.

Con ABITA si possono proteggere da furto e rapina anche gli effetti personali sottratti all'interno di autovetture, roulotte o camper e si può decidere di estendere la copertura in caso di scippo o rapina al di fuori dell'abitazione.

In tema di responsabilità civile, la soluzione assicurativa di RSA prevede una copertura per danni provocati involontariamente a terzi da chi la casa (compresa quella di vacanza) la vive ogni giorno: famigliari, colf, babysitter ed eventuali animali domestici sono tutelati anche al di fuori delle mura domestiche. Sulla base di specifiche esigenze di protezione, sono molteplici le garanzie che si possono sottoscrivere. Per i gestori di Bed & Breakfast, ad esempio, ABITA può prevedere l'estensione della Responsabilità Civile per coprire i danni causati dai clienti e lo stesso possono fare gli insegnanti di scuola media, elementare, materna o nido includendo la tutela di eventi dannosi provocati dai propri studenti. In caso poi che l'abitazione preveda dei pannelli solari installati a tetto, la garanzia può essere estesa a copertura

Casa e Famiglia sempre protette: RSA lancia "ABITA"

di danni causati da fenomeno elettrico, eventi atmosferici e sovraccarico di neve. Qualora invece ci fosse la necessità di accendere un mutuo, ABITA può essere costruita su misura sulla base delle garanzie da offrire alla banca in tema d'incendio e responsabilità civile.

Infine, ABITA offre ampia protezione anche sul fronte della tutela legale coprendo le spese per l'intervento di avvocati e periti in caso di controversie legali.



RSA Group è uno dei maggiori gruppi assicurativi a livello mondiale. Presente in Italia dal 1917, RSA oggi impiega oltre

380 persone dislocate tra la sede di Genova e gli uffici di Milano, Roma, Padova. RSA opera nei Rami Danni tramite una strategia distributiva che comprende Agenti senza esclusiva e i principali Broker internazionali e nazionali. Grazie alla

profonda conoscenza del mercato italiano e al know-how internazionale, frutto di oltre 300 anni di esperienza globale nelle attività assicurative, offre una vasta gamma di soluzioni assicurative studiate per soddisfare le esigenze dei Clienti: dalla singola persona e famiglia a qualsiasi tipo di azienda.

Informazioni per la stampa Lob Media Relations Alessandro Gelmi; Giangiuseppe Bianchi

Tel. 02. 92870280